Presentata la Ferrari '82

con vestito inglese

e cuore tutto italiano

Telaio e carrozzeria inventati dal britannico Postlehwaite con tecnologia aeronautica - Il motore resta il vecchio turbo

Altra tegola sulla Roma in vista della trasferta di Ascoli

Prima Ancelotti e «Dibba» Ora Pruzzo (squalificato)

Carlo verrà sottoposto oggi pomeriggio ad una serie di manovre semeiologiche - Probabilmente verrà operato la prossima settimana - Faccini giocherà al posto del centravanti





DI BARTOLOMEI

ROMA - Liedholm non ne parlava tanto, ma erano giorni e giorni che aveva iniziato il conto alla rovescia pensando al rientro di Carlo Ancelotti. Doveva essere la nostra carta in più per il girone di ritorno, ha detto lo svedese dopo la tegola del nuovo grave infortunio della mezz'ala giallorossa. Ed è facile capire quanto il mister puntasse sulle fresche energie, sulla forza dirompente del suo giovane campione per aiutare la squadra a uscire dalle secche del momento-no, iniziato con la sconfitta di San Siro in Coppa Italia e proseguito con il secondo stop in campionato al San Paolo. E lui, il ragazzo semplice di Reggiolo, l'uomo nuovo della Roma di Liedholm, grande protagonista del secondo posto dell' anno passato, speranza azzurra di Bearzot, non sa darsi pace. Ieri a Trigoria, mentre i suoi compagni si allenavano, li guardava mestamente da bordo campo, tutto vestito, ma con un semplice paio di sandaletti ai piedi. À chi gli chiedeva se era amareggiato rispondeva semplicemente: «E voi al posto mio non lo sareste?», e

*Dopo un'assenza tanto lunga — aggiungeva — sembrava finalmente arrivato il giorno del rientro. Pensate che lunedì, dopo l'allenamento del mattino, avevo già telefonato ai miei genitori: "Preparatevi la gita, gli avevo detto, che ad Ascoli sarò in campo anch'io". Invece, nel pomeriggio ho dovuto richiamarli: "Come non detto, prima avevo scherzato"». E allora, il campionato è proprio finito?, fa qualcuno.

guardava per terra con le mani in tasca.

Non lo so, difficile dirlo. Non mi dispiacerebbe mica di fare in tempo a rigiocare in questa stagione, specie se penso a Scarnecchia che fu capace di tornare in campo appena 36 giorni dopo l'operazione al menisco. Ma so anche che in certi casi è più importante guarire bene che guarire presto. Intanto mi opero e dopo bisognerà fare quello che chiamano il "bilancio" del ginocchio, per vedere se non serva un altro intervento supplementare. Per tutte le altre considerazioni diamo tempo al tempo.

Sull'operazione non ci sono dubbi. Il giocatore accusa una lesione acuta al menisco e questo dovrà essere asportato. Oggi si saprà nel corso di una nuova visita, nella quale verranno fatte delle manovre semeiologiche, se esiste una lassità dei legamenti. Se così fosse sarà necessario intervenire anche sui legamenti, cosa che allungherà i tempi di guarigione. La data della operazione non è ancora decisa. Si parla di domani, una sicuramente si farà i primi giorni della prossima settimana. Ieri è stata fatta qualche domanda ad Ancelotti anche sulle

prospettive per il «Mundial». «Molto difficile che possa farcela», ha risposto. E ha aggiunto: «A questo punto mi sono già assuefatto all'idea dell'operazione e

l'affronto con serenità e fiducia». Ancelotti fuori per chissà quanto tempo, dunque, Di Bartolomei fermo per un mese, Pruzzo appiedato da Barbé. Per Liedholm non sarà un problema da niente mettere su una formazione per domenica. È' certa la conferma di Scarnecchia, mentre l'altro ruolo di mezz'ala vede favorita la candidatura di Giovannelli, che è un po' la copia carbone del capitano. Ma non è da escludere che alla fine il tecnico opti per Maggiora, o assegnandogli il ruolo di incontrista a metà campo, o schierandolo come terzino con l'avanzamento di Marangon nella zona nevralgica. Per la maglia numero nove, invece, pare non ci siano dubbi: il prescelto è Paolo Alberto Faccini, che scalpita per giocare ed è deciso a farsi perdonare dai tifosi la scialba prestazione offerta

contro l'Inter in Coppa Italia. Liedholm ammonisce i suoi, ricorda che l'Ascoli non ha soltanto una difesa impenetrabile, ma anche un attacco agile e insidioso che ha già giocato un brutto scherzo alla Juventus. Insomma, una trasferta rognosa in un momento che non poteva essere meno adatto, con questa Fiorentina che intanto galoppa.

Giudice in toga e col fischietto adesso ci sembra davvero troppo

Prima scherzavamo, ma adesso il problema è da MODENA - Per l'ultima nata in casa Ferprendere in seria considerari è stata riservata una presentazione razione: è arrivato il mosvelta. La «Ferrari 126 C2», arrivata sui mento che le massime auto-«trampoli» direttamente dal reparto corse. rità della magistratura staè stata data in pasto a fotografi e operatori : biliscano i turni degli arbitelevisivi dopodiché, calzate le Good Year, traggi delle partite di calcio è stata trascinata sulla pista di Fiorano da parte di esponenti della mentre i giornalisti venivano intrattenuti giustizia. Di fatto questo in una saletta dell'azienda di Maranello da nuovo compito della magi-Enzo Ferrari, Mauro Forghieri, Harvey Postratura è già assolto, solo stlethwaite, Piero Lardi per brindare alla che — affidato a elementi salute della loro ultima creatura. «Una prefortuiti — può dare adito a sentazione veloce degna delle nostre monodubbi processuali: dopo tutposto — ha detto Enzo Ferrari arguto e to l'ordinamento italiano concreto - d'altra parte su questa vettura stabilisce tassativamente non c'è molto da dire perché è tutta nuova. che nessuno può essere sot-Ciò che vi interessa, pertanto è tutto scritto tratto al suo giudice natusulla scheda personale. rale, ma se non si sa chi è il La carta d'identità dice che la «126 C2» è giudice non si può nemmeil secondo modello con motore sovralimenno saperè se gli si è stati tato adottato dalla Ferrari nel 1981. Il 126

sottratti o no. Era un problema che ci aveva assillato al momento dell'incriminazione del portiere del Genoa, Martina, in occasione del drammatico scontro con il capitano della Fiorentina, Åntognoni: in quell'occasione la magistratura fiorentina stabili che l'arbitro non aveva capito un accidente, non ravvisando scorrettezze nell'intervento del portiere e il magistrato scampanellò un fallo senza nemmeno interpellare i segnalinee, cioè

ha concesso agli imputati le

attenuanti generiche e an-

che questo ci va bene, pro-

prio perché l'idea della gen-te in galera non è mai esal-

tante, ma il consenso col

magistrato termina nel mo-

mento in cui si legge che

queste attenuanti sono sta-

te concesse in quanto i tifo-

si erano arrabbiati per via

dell'arbitro la cui direzione

di gara «era stata costellata

Qui, come si suol dire, mi

tocco per vedere se ci sono:

è la magistratura, quindi,

che stabilisce se il Pinturic-

chio era in fuorigioco e se l'entrata di Raffaello ha

colpito prima la palla e poi il piede di Mantegna e non

— viceversa — prima il pie-de e poi la palla. Non solo il

magistrato arbitra le parti-

te, ma stabilisce anche che

un arbitraggio sbagliato (e

anche gli arbitri sbagliano,

naturalmente) costituisce

una attenuante in un reato.

Questo in un paese dove-fi-

nalmente, con molta fatica,

si è stabilito che non costi-

tuiscono attenuanti nem-

mens i -motivi d'onore- in-

vece, a quanto pare, lo co-

stituiscono il calcolo sba-

gliato dei nove metri di di-

stanza quando si batte una

Si devono fare le amni-

stie per sfollare le carceri

dai detenuti che la magi-

stratura non ha tempo di

giudicare e un magistrato

può passare mezza giorna-

ta alla moviola per stabilire

se il mani a metà campo del

Canaletto era volontario —

come diceva l'arbitro - o

no, come dicevano i tifosi

inveleniti? Se proprio si ri-

tiene che sia opportuno far

arbitrare da un pretore Mi-

lan-Cesena lo si faccia: ma

punizione.

di errori -.

tato le necessità di rigidezze specifiche sia il cancelliere. nel telaio che nella carrozzeria. L'uso della Adesso la storia si arrictecnologia dei pannelli in nido d'ape ha richisce. Nel novembre scorchiesto rilevante impegno a livello di proso, al termine di un incongettazione e anche sul piano costruttivo tro tra Perugia e Pisa ac-caddero gravi incidenti tra i tifosi delle due parti: alcuni furono arrestati e ora il pre-tore incaricato li ha giudicati e condannati ad oltre un anno di carcere. E que-sto va molto bene, anche se non ci piace troppo l'idea di uno che debba trascorrere mesi e mesi nelle accoglienti e soprattutto sicure (dal punto di vista dell'incolumità fisica) carceri italiane. D'accordo con la condanna, quindi, ma subito dopo cominciano i guai. Il Pretore

per le elevate temperature operative dovute all'impigo di motore sovralimentato. Alla Ferrari per realizzare questa monoposto si è lavorato sodo con impegno maggiore del solito poiché non solo i tecnici, ma anche i meccanici del reparto corse, hanno dovuto adeguarsi ad una nuova mentalità, ad un modo diverso di lavorare. Lo stesso Enzo Ferrari ha avuto parole di elogio per Nella foto in alto: la nuova Ferrari

C2, infatti, è nato nei mesi scorsi sulla scia

del doppio turbo KKK (siglato con il CK)

quello che, per la cronaca, ha ottenuto al

suo primo apparire due successi con Ville-

Quello che non è detto sulla carta d'iden-

tità lo spiega l'ing. Mauro Forghieri che si

fa portavoce anche dell'altro progettista, l'

inglese Postlehwaite. «L'aspetto caratteri-

stico di questa nuova vettura - dice For-

ghieri - è la tecnologia di derivazione ae-

ronautica usata nel telaio e nella carrozze-

ria. L'irrigidimento delle sospensioni, do-

vuto all'introduzione del nuovo regola-

mento internazionale per la F1, ha aumen-

persi adeguare in un tempo straordinariamente breve. «L'impegno comune — ha detto Ferrari — ci ha permesso di realizzare in tempi sostanzialmente brevi una vettura dalla tecnologia avanzatissima». La struttura della 126 C2 è una realizzazione mista in alluminio e fibre di carbonio che offre concreti affidamenti di poter ottenere

un buon compromesso sicurezza-rigidezza Tutta l'aerodinamica è stata ristudiata in ripetute prove alla galleria del vento Pininfarina e Fiat, nonché sulle piste di Fiorano e del Castellet. Ciò per una sistematica ricerca di quelle doti aerodinamiche rivelatesi vitali soprattutto per una formula 1 con motore sovralimentato. Anche il motore ha subito modificazioni in tutta la parte della regolazione, unitamente all'adozione di nuovi gruppi di sovralimentazione. L'utilizzazione di un nuovo cambio (traversale in blocco unico costruito alla Ferrari) ha consentito miglioramenti aerodinamici, oltre a superiori livelli di praticità. «Si tratta, insomma — ha ribadito Forghieri — di una monoposto completamente ridisegnata, rifatti anche gli alettoni, ma che ci ha già dato diverse prove di affidabilità. Siamo impegnati a compendiare le esperienze del primo anno di impiego del motore sovralimentato, iniziando in tal modo la fase determinante della ricerca triennale programmata».

Per quanto riguarda le gomme, alla Ferrari sono soddisfatti dei test svolti con la Good Year a Castellet dove sono stati percorsi circa 3 mila Km. ottenendo anche buoni tempi (38"8 con gomme da gara). Le prove sono state svolte finora con la 126 CK aggiornata, ma da lunedì la Good Year potrà sperimentare direttamente le coperture sulla 126 C2, in Sud Africa, sulla pista di Kyalamy dove il 23 gennaio avrà inizio il campionato mondiale di F1. Lo stesso giorno Pironi, o Villeneuve (ieri assenti), andrà con la seconda vettura una 126 CK aggiornata a Castellet.

Luca Dalora

Domani nel Gran Premio Brooklyn di ciclocross a Gabicce

Antonio Saronni all'esame del C.T. Alfredo Martini

dente cittadina di Gabicce oggi perla della costa marchigiana, ma romagnola per tradizione e storia, continua la scalata verso l'ambito titolo di «capitale del ciclismo». Domani (venerdì) chiama a raccolta il fior fiore degli specialisti del ciclocross per il Gran Premio Brocklyn, giunto alla quarta edizione. Alle ore 15, lungo il percorso ricavato proprio sulla collina in riva al mare, saranno in gara il campione italiano Antonio Saronni, Gavazzi, Rosola, Magrini, De Totto, quindi i dilettanti Di Tano,

Vagneur, Paccagnella. Com'è noto, l'attività del ciclocross viene svolta con la formula •open• anche se per ciascuna gara si procede pol a stilare ordini d'arrivo separati per ciascuna delle due categorie. A segui**re la co**rsi ci saranno anche i Commissari Tecnici Alfredo Martini (per i professionisti) e Edoardo Gregori (per i dilettanti), in cerca di indicazioni per la formazione della squadra azzurra che a fine febbraio disputerà i •mondiali• in Fran-

Prima della gara dei dilettanti e professionisti se ne disputerà una (partenza alle ore 14) per le categorie inferiori, anche questa con una eccezionale quantità di iscritti. Il lavoro di Adriano Lorenzi e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno che patrocina la manifestazione promette, insomma, almeno per quanto riguarda la partecipazione: ma c'è da essere certi che anche gli altri aspetti saranno stati debita-

mente curati.



ANTONIO SARONNI

il compagno Bernabei

É morto a La Spezia

A soli 56 anni s'è spento ieri all'ospedale civile di La Spezia il compagno Emilio Bernabei, militante comunista dalla clandestinità, partigiano combattente, oggi presidente na-zionale della Lega ciclismo

Compagni e amici gli da-ranno l'estremo addio oggi alle 15.30 con un mesto corteo che muoverà dalla camera mortuaria dell'ospedale civile

di La Spezia.

Ai familiari tutti, alla moglie Dina e alle figlie Marisa e
Alessandra, vogliamo esprimere le commosse condoglianze e la fraterna solidarieà di tutti i compagni della Federazione comunista di La Spezia, delle sezioni del PCI del Termo e del Canaletto, dell'UISP nazionale e provinciale e dei compagni de

Inchiesta ad Agnano: hanno drogato Jada

NAPOLI - Un cavallo sarebbe stato drogato all'ippodromo di Agnano prima delle corse di martedì pomeriggio. Si tratta del cavallo Jada, gran favorito della prima corsa della riunione di galoppo. L'allenatore Monaco, accortosi che l'animale dava segni di un certo malessere ha sospettato che fosse stato drogato e lo ha subito ritirato. I primi accertamenti avrebbero confermato che al cavallo era stata fatta una injezione da sconosciuti per indebolirne il rendimento. I commissari hanno fatto annullare le scommesse e le puntate sono state restituite agli scommettitori. Una inchiesta è stata aperta dagli stessi dirigenti dell'ippodromo per chiarire la vicenda. Come è noto nei giorni scorsi sono stati arrestati alcuni fantini per le corse truccate nell'ippodromo di San Siro.



●Tra una partita e un allenamento PAULO ROBERTO FALCAO si diverte a fare il presentatore di un programma di musica brasiliana in una radio privata

Squalificato anche Giuseppe Baresi

Beruatto, Paris e Calloni gli altri «appiedati» della serie A - Simoni fermo fino al 28 marzo

Cinque sono i giocatori di serie A che domenica prossima non potranno andare in campo perché squalificati dal giudice sportivo. Si tratta di Pruzzo della Roma, Giuseppe Baresi dell'Inter, Beruatto del Torino, Paris del Bologna

e Calloni del Como. Una pesante punizione ha invece raggiunto l'allenatore del Genoa, Simoni, che domenica scorsa ha prima vivacemente protestato quando l'arbitro Benedetti ha ammonito Vandereycken dopodiché ha abbandonato il campo per manifestare il suo dissenso. La cosa non è piaciuta al giudice sportivo che lo ha squalificato fino al prossimo

Per quanto riguarda i giocatori sospesi per tutti il provvedimento è scattato in seguito all'assommarsi delle ammonizioni che gli arbitri sono costretti a distribuire con grande abbondanza durante le gare. Per quanto riguarda la serie B la punizione più grave è toccata a Finardi della Cremonese che dovrà starsene senza giocare per due turni. Squalifica per una gara invece a Limido del Varese, Romei del Pescara, Sartori della Cavese e Vincenzi del Brescia.



Gli arbitri

SERIE A --- Ascoli-Roma: Barbaresco; Cagliari-Avellino: Milan; Catanzaro-Genoa: Vitali; Cesena-Como: Bicnciardi; Inter-Bologna: Pieri; Napoli-Juventus: Longhi; Torino-Milan: Bergamo; Udinese-Fiorentina: Mattei. SERIE B - Bari-Varese: Menegali; Brescia-Rimini: Facchin; Catania-Verona: Prati; Cremonese-Lazio: Lombardo; Lecce-Sambenedettese: Tubertini; Perugia-Sempdoria: D'Elia; Pescara-Foggia: Altobelli; Pistoiese-Cavese:

Paparesta: Reggiana-Palermo: Lope; Spal-Pisa: Parussini.

Sul momento magico della Fiorentina De Sisti ha le idee chiare

«Lo scudetto? Se ci dà una mano la fortuna perché non crederci?»

Probabilmente ad Udine tornerà in formazione Cuccureddu - Contratto a guardia di Causio - Chi è Miani

Dalla nostra redazione FIRENZE — «Si fa una gran baccano attorno a questa Fiorentina ma nonostante certe forzature come "i viola vincono lo scudetto" o "i giocatori della Fiorentina convinti del successo finale" restiamo legati alla realtà. La squadra, per mia fortuna, sta rispondendo bene, non raccoglie certe provocazioni. Noi abbiamo fatto un programma e cercheremo di rispettarlo. In cosa consiste? Nella conquista di un posto in coppa UEFA. Questa la risposta di «Picchio» De Sisti a chi leri gli chiedeva quante possibilità di vittoria dello scudetto abbia la Fiorentina. Un De Sisti che butta sullo scherzo, un allenatore che ribatte con delle battute, un tecnico che sta vivendo il suo momento di pubblicità ma che è anche cosciente che alla prima sconfitta nessuno si ricorderà delle lodi e lo sottoporrà a dure critiche. Ed è appunto perché vuole restare ben saldo con i piedi in terra che con i giocatori ha intensificato i rapporti anche fuori del campo. Insomma si sta comportando co-

che si è fatto sfuggire riguarda la fortuna: «Se uno nella vita non ha un po' di fortuna non va molto lontano. E certo che se la Juventus domenica a Napoli dovesse perdere e se la Roma non vincesse e la Fiorentina superasse indenne la trasferta di Udine la situazione cambierebbe un po' ma sono convinto che la squadre da me citate, compresa l'Inter, sono in grado di recuperare. Il campionato è lungo e il momento di crisi capita a tutti. Sulla partita di Udine De Sisti non ha inteso anticipare niente. Si è limitato a dire: «La squadra bianconera è diretta da un tecnico di valore, da un allenatore della "nuova frontiera", uno che consoce molto bene come si devono trattare i giocatori per ricavare il meglio? Inoltre, e questo non va dimenticato, l'attuale Udinese è in grado di affrontare a viso aperto qualsiasi avversario. Causio, Muraro e Orlando, tanto per citare i giocatori più famosi, sono elementi

Per questo incontro cambierai for- Domenica il giovanotto tornerà a

me un buon psicologo. L'unica frase | mazione?, gli abbiamo chiesto. «Una | giocare al «Friuli», sul terreno che lo decisione la prenderò domenica dopo aver conosciuto, se è possibile, le idee di Ferrari. È certo che dovremo stare molto attenti poiché la squadra friulana, sul proprio campo, si esprime

De Sisti non lo ha ammesso ma se Cuccureddu, che è reduce da un grave infortunio, sarà al meglio della condizione, rientrerà in squadra. In questa caso Ferroni resterebbe in panchina e Contratto avrebbe il compito di marcare il funambolico Causio. E se Cuccureddu domenica rientra in prima squadra lo dovremo sapere oggi. Alle 14.30, i titolari, disputeranno la consueta partita di allenamento e l'ex terzino della Juventus sarà in campo. La Fiorentina anti-Udinese, quindi, sarà la stessa che ha battuto l'Inter con la sola variante di Cuccureddu nel ruolo di secondo stopper. A proposito della squadra friulana da ricordare il venticinquenne Luciano Miani, uno dei giocatori più bistrattati del campionato.

scorso anno lo vide per ben 26 volte indossare la maglia bianconera. Miani era stato ceduto in comproprietà (valutazione 720 milioni) dal Vicenza. A fine campionato il suo nome, per un disaccordo tra il d.s. dell'Udinese Dal Cin e il presidente del Vicenza Farina, finì alle buste. Valutazione, da parte del Vicenza, 220 milioni. Miani a luglio tornò in forza ai biancorossi vicentini ma non intese restare nel Vicenza che era nel frattempo finito in C-1. Per alcuni mesi si è allenato a Chieti, sua città natale e a novembre Tito Corsi, che aveva avuto il giocatore alle sue dipendenze nel Vicenza, fece fuoco e fiamme per portarlo alla Fiorentina. Miani sostituisce degnamente Antognoni da quando il capitano si è infortunato. •L'Udinese di questa stagione - ci ha dichiarato - è diversa da quella dello scorso anno comunque possiamo strappare un prezioso punto».

Loris Ciullini

Via Marchioro: ancora una volta paga solo l'allenatore

Como: chi giudicherà i dirigenti?

I calciatori della squadra lariana saputo della decisione hanno protestato per l'ingiusto allontanamento

I risultati di basket

SERIE A/1: Billy-Banco Roma 82-88; Jesus-Cagiva 62-61; Scavolini-Berloni 85-86; Latte Sole-Sinudy-ne 96-85; Squibb-Carrera 97-96; Acque Fabia-Bartolini 78-67; Benet-LA CLASSIFICA: Scavolini e Berloni 28, Squibb 26, Sinudyne e Acqua Fabia 24, Lette Sole 22, Bilty 18, Ca-giva 16, Recoaro 16, Banco Roma, Benetton, Jeeus 14, Carrera 12, Bar-

74-65; Lette Matese-Honky Jeans 77-70; Sapori-Tropic 108-94; Rapident-Stella Azzurra 73-60; Cidneo-Sweda 100-83; Latertini-Livorno 84-85; Napoli-Secranora 81-75. LA CLASSIFICA: Cidneo 36, S. Benedetto 30, Livorno 28, Honky 22, Tropic, Metees, Separi 20, Occe e Repident 18, Secremora, Swede, Stelle Azzurra 12, Letertini 10, Napoli

MILANO - Per dividersi i miliardi destinati dalla Federazione al calcio i signori presidenti hanno fatto le cose con calma, parlando e riparlando, contrattando, esaminando. Ci sono stati incontri al vertice. assemblee e riunioni tecniche. Insomma nulla è stato affidato al caso e tutto è stato soppesato con attenzione. Forse perché sul tavolo c'erano mazzette di

bigliettoni. Ma i nostri presidenti non sono sempre così. Ad esempio quando si tratta di esaminare la situazione tecnica della squadra, di affrontare crisi di gioco e di classifica non hanno esitazioni: via l'allenatore. Una regola mai dimenticata. Così il Como calcio ha cacciato l'allenatore Marchioro. In quattro e quattr'otto martedì pomeriggio dopo l'allenamen-

to. Quattro parole di circostan-

za, qualche inutile complimento poi il benservito. Un'ora dopo c'era già il nome del nuovo sostituto, Gianni Seghedoni, 50 anni, un globetrotter delle panchine. A lui viene chiesto un miracolo visto che non si vede cosa si possa fare che Marchioro non abbia già tentato. Se il Como è in A lo deve a lui

che in tre anni lo ha fatto risalire dalla serie C. Due promozioni di fila. Amaro il commento di Marchioro: •Più che triste sono deluso. Mi spiace soprattutto che per questa improvvisa decisione non siano stati ascoltati i giocatori che avrebbero meritato di poter esprimere il proprio parere. Così Marchioro ha dato una lezione di civiltà e di democrazia che molto probabilmente non ha ferito nessuno dei dirigenti del Como. Anche perché problemi di rapporti democratici nel trattare con gio-

catori e tecnici per loro non esistono. Sono considerati «oggetti. e come tali trattati. Ed è più comodo visto che l'alternativa sarebbe quella di esaminare il proprio operato scoprendo cosi di essere i veri incapaci, i veri colpevoli.

Marchioro ha chiesto ai dirigenti del Como se avessero fatto l'autocritica prima di prendere questa decisione e per lui è stata una domanda ovvia visto che all'inizio dell'anno erano state prese certe decisioni insieme. Eravamo d'accordo sul fatto che il Como era una formazione che avrebbe dovuto lottare solo per la sopravvivenza. Se mi avessero chiesto altri obiettivi prima della campagna acquisti io avrei fatto ben altre

richieste». Ma nel momento di spendere al Como hanno ricordato che una piccola società deve risparmiare, non indebitarsi e magari

vendere. E il Como quest'anno al mercato si è dato molto da fare: via Vierchowod, Volpi, Centi, Vecchi, Pozzato e Cavagnetto. In loro sostituzione mezze figure, compreso lo straniero, l'austriaco Mirnegg un difensore come ce ne sono tanti anche da noi. Infine ad ottobre è stato preso Calloni che di notevole ha solo la lista delle papere. Così visto che i presidenti non si autolicenziano, visto che giocatori a gennaio non si cambiano tutto è stato fatto pa-

gare a Marchioro. Sembra che i giocatori abbia no fatto sapere alla società di non essere d'accordo col licenziamento e questo è già un passo importante. E se i giocatori non possono decidere sul problema del licenziamento degli allenatori possano almeno pretendere di discuterne.

stabiliamo i turni: vogliamo essere arbitrati dal nostro pretore naturale. Sennò sul tackle sospetto di Goya andiamo fino in cassazione.